

## PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

### MACRO OBIETTIVO 7

Codici indicatori: 7.2.1 7.8.1

**Programma: “La prevenzione delle malattie derivanti dall’esposizione a polveri di farina nel comparto della panificazione e di altri prodotti da forno. “**

#### **Razionale e descrizione del programma**

Le lavorazioni della farina per la produzione di pane, focacce, biscotti e altri prodotti da forno determinano nei lavoratori addetti varie tipologie di malattie a carico dell'apparato respiratorio (riniti, asma bronchiale). E' utile rilevare che alle malattie respiratorie si possono aggiungere manifestazioni cutanee. L'esposizione a polvere di farina di frumento può essere considerata inevitabile, diretta e ripetitiva per tutti gli addetti alla produzione di pane e altri prodotti da forno.

Più studi epidemiologici, eseguiti alla fine degli anni '90, affermano che l'asma e la rinite in soggetti esposti a farina sono tra le più frequenti patologie respiratorie di origine occupazionale. In alcune casistiche è affermato che riniti accompagnate da disturbi congiuntivali interessano circa il 5 – 21 % degli addetti alla produzione del pane e l'asma da farina di frumento è presente nello 0,5 – 7% degli addetti. Tali dati non trovano alcuna conferma nelle casistiche INAIL, in effetti, le malattie riconosciute in tutta Italia dall'Ente Assicuratore nel periodo 2008-2012, sono circa 120 e, per lo stesso periodo, in Veneto, sono state indennizzate solamente 7 riniti o asma da farina.

Nel 2012, in Italia sono stati censiti circa 32700 panifici e 1200 mulini; in Veneto i panifici sono circa 2000 e i mulini sono poco meno di 100; si tratta di aziende, in genere, di medio-piccole dimensioni, mediamente meccanizzate e, tenuto conto delle piccole dimensioni, vi è multidisciplinarietà delle mansioni svolte da ciascun lavoratore, per tale motivo è difficile attribuire al singolo addetto una fase specifica del ciclo di lavoro.

In Veneto, il numero di operatori dichiarati nel comparto produttivo della panificazione e prodotti da forno sono circa 14000, mentre sono 1150 i lavoratori occupati nel comparto produttivo della macinazione delle farine utilizzati nell'industria del pane e di altri prodotti da forno. In provincia di Padova si contano 500 aziende e occupano circa 2500 lavoratori. L'insufficiente segnalazione delle malattie professionali può essere ricondotta alla mancata sorveglianza sanitaria degli operatori del comparto, all'omessa segnalazione della malattia professionale da parte dei medici competenti o degli specialisti ambulatoriali al termine del percorso diagnostico o alla libera scelta del lavoratore che rinuncia alla richiesta d'indennizzo.

Le malattie dell'apparato respiratorio che si riscontrano nel comparto della panificazione sono da ricondurre all'inalazione di macinati di cereali come il frumento (il più usato), mais, orzo, segale, avena e riso o di leguminose come la soia e il grano saraceno. Alcune proteine contenute nei loro chicchi sono in grado di indurre sensibilizzazione determinando una risposta anomala con produzione di anticorpi specifici (IgE e IgG) e stimolando le cellule immunocompetenti e i loro mediatori implicati nel processo di infiammazione allergica immediata e persistente. Da non dimenticare che le polveri dei cereali possiedono anche una generica azione infiammatoria essendo in grado di stimolare la liberazione di mediatori chimici dell'infiammazione e se le polveri di farina sono contaminate da miceti possono avere un'azione tossica indiretta. Questi ultimi due meccanismi sono correlati alla quantità di polvere inalata con una chiara relazione dose-risposta. Il meccanismo di sensibilizzazione è in parte indipendente dalla quantità di polvere inalata, l'intensità dei sintomi dipende dalla risposta individuale, mentre aumenta la probabilità che si instauri una sensibilizzazione allergica all'aumentare della concentrazione di polveri presenti

nell'ambiente di lavoro. Alcuni studi indicano che per esposizioni medie di 1 mg/m<sup>3</sup> di farina di frumento solo il 10% degli addetti andrà incontro a fenomeni di sensibilizzazione, è anche vero che nel 2001, l'ACGIH ha indicato il TLV di 0,5 mg/m<sup>3</sup> di frazione inalabile per proteggere la popolazione esposta da possibili fenomeni di sensibilizzazione.

## **Evidence**

L'attivazione della sorveglianza sanitaria degli operatori alla panificazione e di altri prodotti da forno diventa indispensabile perché permette la diagnosi precoce delle patologie da sensibilizzazione a polveri di farina e se è attivata la vaccinoterapia immediata impedisce che la malattia evolva verso manifestazioni patologiche gravi e incontrollabili. Per questo, la selezione dei casi che meritano di essere approfonditi diventa rilevante, unitamente all'individuazione di un Centro di Riferimento di secondo livello per l'esecuzione di accertamenti specialistici e l'avvio della vaccinoterapia mirata con immunoterapia per farina. Solitamente se la vaccinoterapia specifica è associata a un buon controllo igienico-ambientale del posto di lavoro, permette il raffreddamento della sintomatologia e la continuazione/permanenza dell'attività lavorativa.

## **Sostenibilità:**

Il progetto è sviluppato nel territorio degli SPISAL della provincia di Padova per far emergere le malattie professionali dovute all'inalazione delle farine nel comparto della panificazione/pasticceria/pastifici;

## **Contrasto alle disuguaglianze:**

Dai dati in nostro possesso risulta che nel comparto della panificazione sono occupati molti lavoratori immigrati. Il progetto terrà conto delle differenze culturali e sociali, in modo particolare nella comunicazione del rischio verso i lavoratori stranieri.

## **Sistemi di sorveglianza per programmazione, monitoraggio e valutazione:**

Per il monitoraggio e la valutazione dei risultati si prevede di utilizzare i software gestionali regionali ed altre modalità uniformate a livello regionale.

<b>Obiettivi specifici</b>
1. favorire l'emersione delle malattie professionali presenti nel comparto di lavorazione delle farine
2. promuovere un protocollo sanitario standard con una scheda clinico-anamnestica specifica (adozione di questionari specifici) che permetta lo screening dei soggetti meritevoli di essere approfonditi attraverso la programmazione di incontri/corsi di formazione specifici con il coinvolgimento dei medici del Centro di Riferimento specialistico.
3. favorire la permanenza dei lavoratori sensibilizzati nel proprio lavoro;
4. sviluppare e progettare azioni di prevenzione in azienda mirate a contenere il rischio di esposizione professionale a polveri di farina.
5. elaborare e diffondere materiale didattico informativo.

**AZIONE 1:** Definizione del gruppo di lavoro SPISAL che si faccia carico della definizione dei bisogni formativi degli operatori che saranno impegnati nelle attività di promozione vigilanza.

## Attività principali

1. Definizione del gruppo di lavoro SPISAL
2. Analisi dei bisogni formativi
3. Corso di formazione per personale sanitario SPISAL

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <input checked="" type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro <input type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'	Ricerca di collaborazione nell'ambito del Dipartimento funzionale in di Medicina Legale e del Lavoro, Tossicologia e Sanità Pubblica.			

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Definizione del gruppo di lavoro SPISAL	Assente	1			
Analisi dei bisogni formativi	Assente	1			
Corso di formazione per personale sanitario SPISAL	Assente	1 evento formativo con 20 partecipanti			

**AZIONE 2:** Il gruppo di lavoro si farà carico di elaborare il materiale didattico-informativo e di condurre il censimento delle aziende presenti nel territorio della provincia di Padova. In seguito saranno programmati ed eseguiti incontri con le aziende e le parti sociali per illustrare gli obiettivi del progetto e diffondere il materiale informativo prodotto.

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro <input checked="" type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'	Ricerca di collaborazione nell'ambito del Dipartimento funzionale di Medicina Legale e del Lavoro, Tossicologia e Sanità Pubblica.			

## Attività principali

1. Elaborazione materiale didattico -informativo
2. Censimento delle aziende presenti nel territorio della provincia di Padova
3. Programmazione ed esecuzione di incontri con aziende e parti sociali e diffusione di materiale

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Elaborazione materiale didattico -informativo	Assente	1			
Censimento delle aziende presenti nel territorio della provincia di Padova	Assente	1			
Programmazione ed esecuzione di incontri con aziende e parti sociali e diffusione di materiale	Assente	1	1		

**AZIONE 3:** in questa fase si procederà alla esecuzione dei sopralluoghi in azienda con l'intento di eseguire: Analisi del DVR, valutazione delle condizioni igienico-ambientali dei laboratori artigianali di panificazione, pasticceria e pastifici con particolare attenzione alle concentrazioni di polveri presenti durante le varie fasi di lavorazione; presenza/assenza d'impianti di aspirazione; modalità di esecuzione delle attività di pulizia degli ambienti; applicazione di procedure per la gestione del rischio (uso di DPI, metodi di lavoro); protocollo accertamenti sanitari e modalità di esecuzione delle attività di sorveglianza sanitaria; attività di formazione dei lavoratori.

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <input type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro <input checked="" type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'				

## Attività principali

1. Sopralluogo in azienda
---------------------------

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Sopralluogo in azienda	0	0	45	45	45

**AZIONE 4:** il gruppo di lavoro integrato da medici di altre discipline avrà il compito di analizzare i bisogni formativi dei medici competenti impegnati nella sorveglianza sanitaria dei lavoratori del comparto della panificazione con l'intento di migliorare le conoscenze riguardo al rischio specifico e per definire-condividere protocollo sanitario standard e di una scheda clinico-anamnestica (questionari specifici).

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <input checked="" type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro <input type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'	Ricerca di collaborazione nell'ambito del Dipartimento funzionale di Medicina Legale e del Lavoro, Tossicologia e Sanità Pubblica.			

### Attività principali

1. integrazione del gruppo di lavoro con medici Spisal – medici Dipartimento funzionale di Medicina Legale e del Lavoro, Tossicologia e Sanità Pubblica e medici competenti
2. Analisi dei bisogni formativi
3. corso di formazione per medici competenti
4. Definizione di un protocollo sanitario standard e di una scheda clinico-anamnestica (questionari specifici)

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Integrazione gruppo di lavoro		1			
corso di formazione per medici competenti	0		1 evento formativo con 50 partecipanti		

**AZIONE 5** : a conclusione è previsto il report finale dei risultati conseguiti e la relativa diffusione.

TARGET (indicare la fascia di età)				
SETTING	Scuola <input type="checkbox"/>	Comunità <input type="checkbox"/>	Ambienti sanitari <input checked="" type="checkbox"/>	Ambienti di lavoro <input checked="" type="checkbox"/>
INTERSETTORIALITA'	Ricerca di collaborazione nell'ambito del Dipartimento funzionale di Medicina Legale e del Lavoro, Tossicologia e Sanità Pubblica.			

**Attività principali**

1. Raccolta ed elaborazione dei dati rilevati durante l'indagine.
2. Pubblicazione della ricerca e realizzazione di convegno con il coinvolgimento delle parti sociali.

Indicatori di processo (indicare la fonte)	Baseline	Valore atteso 2015	Valore atteso 2016	Valore atteso 2017	Valore atteso 2018
Definizione del report					1
Pubblicazione dei risultati					1

## CRONOPROGRAMMA

Azioni	2015	2016	2017	2018
<b>Azione _1_</b>				
Attività 1:	x			
Attività 2:	x			
Attività 3:	x			
Attività 4:	x	x		
<b>Azione _2_</b>				
Attività 1:	x			
Attività 2:	x			
Attività 3:	x			
<b>Azione _3_</b>				
Attività 1:		x	x	x
<b>Azione _4_</b>				
Attività 1:	x			
Attività 2:		x		
<b>Azione _5_</b>				
Attività 1:				x
Attività 2:				x

<p><b>ANALISI DEI RISCHI</b></p> <p>(indicare gli elementi interni o esterni che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi)</p>	<p>Carenza di risorse umane e professionali negli SPISAL.</p>
--	---